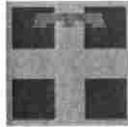




06.02-18 04-1243/2016/x



09:44 05 Ott 16 A00100C

1355

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1243

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Quale futuro per la sede CPIA di Avigliana*

Premesso che:

il 10 marzo 2012 è entrato in vigore il "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato", emanato con D.P.R. 14 settembre 2011, n.179. Da tale data, pertanto, gli stranieri, di età superiore ai 16 anni, che fanno ingresso nel territorio nazionale per la prima volta e richiedano un permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, dovranno sottoscrivere tale accordo presso le Prefetture o le Questure.

Visto che

Lo straniero per avere il permesso di soggiorno deve firmare un accordo di integrazione (presso lo Sportello unico per l'immigrazione o in Questura) dove prende l'impegno di:

- studiare la lingua italiana a livello elementare (almeno il livello A2);
- dare un esame - dopo due anni - per verificare se hai imparato l'italiano e se hai raggiunto almeno il livello A2;
- frequentare un breve corso per conoscere come funzionano in Italia la sanità, la scuola, i servizi sociali, il lavoro e quali sono gli obblighi fiscali;
- aderire alla "Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione" del Ministero dell'Interno (MI).

I Centri per l'Istruzione per Adulti-CPIA hanno più sedi e possono anche essere in Comuni diversi. Nella Città Metropolitana di Torino sono suddivisi in cinque aree territoriali differenti con sedi centrali e periferiche:

1. CPIA 1 - Torino
2. CPIA 2 - Torino
3. CPIA 3 - Torino Sud-Moncalieri-Chieri
4. CPIA 4 - Chivasso-Settimo Torinese-Ivrea
5. CPIA 5 - Rivoli-Grugliasco-Pinerolo-Piossasco-Orbassano-Beinasco

Considerato che

La notizia della possibile chiusura della sede di Avigliana (TO) del CPIA (Centro per l'istruzione degli adulti), resa pubblica in questi giorni, preoccupa molto i cittadini e gli operatori sociali.

La sede del CPIA di Avigliana è ospitata da quasi vent'anni presso una struttura dell'Istituto superiore Galilei ed è l'unico riferimento per tutta la bassa Valsusa e la Valsangone. Storicamente è sempre stata un'eccellenza nell'insegnamento della lingua italiana per stranieri ed un volano di iniziative di scambio interculturale. La sede di Avigliana inoltre negli ultimi due anni, con l'arrivo sul territorio di richiedenti asilo e rifugiati ospiti dei vari progetti presenti in zona, svolge un ruolo ancora più importante. La collocazione geografica di Avigliana costituisce un naturale punto di riferimento anche grazie alla ottima copertura dei mezzi di pubblici di trasporto.

Il Comune di Avigliana infine è il capofila dell'innovativo progetto di "micro-accoglienza" dei richiedenti asilo stipulato fra Prefettura di Torino ed altri 20 Comuni della Bassa Valsusa che prevede pochi posti in alloggi privati diffusi in ogni Comune e nessun grande insediamento. L'assenza sul territorio di un Centro per l'istruzione degli adulti metterebbe sicuramente in difficoltà tutto il sistema d'accoglienza ed i percorsi d'inclusione sociale.

L'appello per la continuità del CPIA 5 sede di Avigliana ha raccolto in pochi giorni oltre 40 firme a sostegno.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

quale sia il futuro del CPIA di Avigliana

se e con quale modalità si intenda garantirne la continuità scolastica